

Monologhi per un'attrice

12 testi

Il ruolo è scritto al femminile: è l'unica cosa che questa selezione garantisce. Non un registro, non un'età, non un colore. Ci trovi una regina che abdica, una donna che sente dei passi nel corridoio, un'ospite che improvvisa un discorso di nozze.

1. Lo specchio (2 min)
2. La chiamata (2 min)
3. La segreteria (2 min)
4. Il questionario (2 min)
5. Ciò che resta (2 min)
6. La dieta (1 min)
7. La fotografia (2 min)
8. Il messaggio vocale (2 min)
9. Il brindisi (2 min)
10. L'autenticità (2 min)
11. La regina (3 min)
12. La pianta (2 min)

Lo specchio

Fantastico · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Un bagno, di notte. Evita di guardare lo specchio di fronte.)

MOI

È cominciato martedì. Un gesto della mano, e nello specchio, la mano che segue. Un attimo troppo tardi. Mezzo secondo. Il genere di dettaglio che ci metti tre giorni ad ammettere.

MOI

Allora ho fatto dei test. Come gli scienziati. Alzare il braccio. Sorridere. Spegnere la luce e riaccenderla in fretta.

MOI

All'inizio il ritardo mi aspettava con educazione. Adesso... adesso capita che lei abbia finito di sorridere prima di me.

MOI

Stamattina mi sono avvicinata senza muovermi. Lei si è sistemata una ciocca dietro l'orecchio. Io no. Io avevo i capelli legati.

(Si volta lentamente verso lo specchio.)

MOI

So cosa mi diranno. La stanchezza. Il lutto. « Il cervello inventa ciò che manca. » Può darsi.

MOI

Ma allora spiegatemi perché, da lunedì, quando piango... lei sembra sollevata.

La chiamata

Thriller · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Un appartamento, di sera. Parla piano, il telefono all'orecchio.)

MOI

No, ascoltami. Sono rientrata e la porta era chiusa. A doppia mandata. È questo il problema.

MOI

Perché io non chiudo mai a doppia mandata. Mai. Non è un gesto che mi appartiene.

MOI

Ci sono due tazze sullo scolapiatti. Pulite. Sai cosa vogliono dire due tazze pulite, a casa di qualcuno che vive solo?

MOI

Non dirmi di uscire. Se esco adesso, non lo saprò mai. Apro solo la camera.

(Posa la mano sulla maniglia. Si ferma.)

MOI

...Il cappotto grigio. Sulla sedia. Credevo di averlo perso un anno fa. È piegato. Io non piego mai niente.

MOI

Non l'ha restituito. È venuto a rimetterlo a posto.

MOI

Resta in linea. Qualunque cosa tu senta... resta in linea.

La segreteria

Commedia romantica · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Giovane adulto · Principiante

(Un telefono all'orecchio. Parla veloce, sempre più veloce.)

MOI

Ciao, sono io. Cioè, « io »: riconoscerai la mia voce, spero, altrimenti questo messaggio è imbarazzantissimo. Insomma.

MOI

Volevo chiederti se... un giorno... tipo presto... o no, nessuna pressione... ti andrebbe di bere qualcosa. Un caffè. O non un caffè. Quello che bevi tu.

MOI

Mi rendo conto che non so cosa bevi. Forse è questo il vero problema. Servirebbe un primo appuntamento solo per quello.

(Una pausa. Chiude gli occhi.)

MOI

Bene. Per cancellare questo messaggio, prema cancelletto. ...Dov'è il cancelletto. DOV'È IL...

(Bip. Troppo tardi.)

MOI

Ecco. Almeno adesso è deciso al posto mio.

Il questionario

Satira · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Una sala d'attesa. Con un tablet in mano, legge ad alta voce.)

MOI

« Su una scala da 1 a 10, consiglierebbe il nostro pronto soccorso a una persona cara? » ...Non si sceglie il pronto soccorso come un ristorante.
« Dai, conosco un posto. »

MOI

« Il tempo di attesa ha soddisfatto le sue aspettative? » Le mie aspettative? Aspettavo da sei ore. Alla fine sì: le ha pure superate.

MOI

« Il nostro personale sorrideva? » Il chirurgo? Non lo so. Spero guardasse qualcosa oltre al suo buonumore.

MOI

« Uno spazio è riservato ai suoi commenti. » Ah. Finalmente un umano.

MOI

Scrivo: « Grazie per avermi salvata. Peccato doverlo votare come una pizza. »

(Un bip. Il tablet mostra: « La tua opinione conta! Ancora tre domande. »)

MOI

...« Conta. » L'unica parola vera di tutto il modulo.

Ciò che resta

Dramma · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Lei mette le sue cose in una borsa, senza fretta.)

MOI

Non dire niente. Ti prego. Non adesso, non con quella voce.

MOI

Ho passato anni a tradurre i tuoi silenzi. Sono stanca di aver sempre ragione troppo tardi.

MOI

Credi che me ne vada con rabbia. No. La rabbia, lei, voleva restare.

MOI

Ciò che se ne va stasera è la speranza. E la speranza non sbatte mai la porta; si spegne.

(Si ferma sulla soglia.)

MOI

Abbi cura di te. È l'ultima cosa tenera che ti devo.

La dieta

Commedia · Monologo · 1 min · Ruolo femminile · Adulto · Principiante

(Di fronte al pubblico, una fetta di torta, no, tutta la torta, davanti a lei.)

MOI

La dieta comincia domani. « Domani » è importante. Domani è un giorno scientificamente più forte di me.

MOI

Quindi stasera questa torta è un addio. Un addio non si butta. Sarebbe maleducato.

MOI

E poi una torta iniziata va a male. Tanto vale finirla tutta: è ecologia.

(Prende una seconda fetta. Poi una terza.)

MOI

Adesso, tecnicamente, sto facendo spazio nel frigo. Sto riordinando. Sono una persona ordinata.

MOI

Domani. Domani sarò una persona nuova. E quella persona merita di cominciare senza torta in giro.

La fotografia

Fantastico · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Una foto incorniciata in mano. La guarda come si guarda un sospettato.)

MOI

In questa foto siamo tre. Io, mia sorella e nostra madre. Scattata l'estate dei miei dieci anni.

MOI

Solo che l'altro ieri eravamo quattro. C'era un uomo, a destra, la mano sulla mia spalla. Non l'ho mai conosciuto, ma era lì, nella foto. Da sempre.

MOI

Ieri non aveva più volto. Una sfocatura, al suo posto. Come quando cancelli col dito su un vetro.

(Avvicina la foto alla luce.)

MOI

Oggi è sparito. E mia sorella... mia sorella ha fatto un passo di lato. Guarda verso il punto dov'era lui. Sorride a qualcuno che non c'è più.

MOI

La foto non dimentica le persone. Le toglie una a una. E ogni volta, qualcuno smette di ricordarmi qualcosa.

MOI

Domani guarderò chi resta. Ho paura di esserci ancora da sola.

Il messaggio vocale

Thriller · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Sola, un telefono in mano. Lo schermo indica: « 1 nuovo messaggio ».)

MOI

Un messaggio. Di lui. Ricevuto stamattina, 6:12.

MOI

Solo che... il funerale era martedì. C'ero. Ho tenuto la corda della bara.

(Preme. Una voce familiare, lontana, riempie la stanza.)

MOI

« Non credere a ciò che ti hanno detto. Guarda nella fodera del cappotto blu. » ...La sua voce. Le sue parole. Solo lui mi chiamava « la coraggiosa ».

MOI

Il cappotto blu l'ho dato via. Ieri. A un'associazione. Ho firmato una ricevuta.

(Il telefono vibra ancora. « 2 nuovi messaggi ».)

MOI

Due, adesso. ...Da quando i morti richiamano se non rispondi?

Il brindisi

Commedia romantica · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Giovane adulto · Principiante

(Un bicchiere in mano, in piedi a un matrimonio. Legge un biglietto, poi lo posa.)

MOI

Allora. Dovevo fare un discorso sugli sposi. Ho aneddoti. Molto divertenti. Su di loro.

MOI

Ma c'è qualcuno, al tavolo tre, che mi guarda dall'inizio del pranzo come se fossi l'unica persona nella sala. E questo manda completamente all'aria il mio piano.

(Un silenzio imbarazzato nella sala. Continua, più piano.)

MOI

Quindi, agli sposi: siate felici, ve lo meritate. E alla persona del tavolo tre: finisco questo bicchiere, e vengo a sedermi. A quanto pare abbiamo molto da dirci.

(Alza il bicchiere.)

MOI

All'amore. Il loro. E, se il coraggio regge fino al dolce, forse un po' al nostro.

L'autenticità

Satira · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Giovane adulto · Intermedio

(Davanti a una telecamera invisibile, un sorriso calibrato. Un anello luminoso la illumina.)

MOI

Ciao a tutti! Allora oggi, video super spontaneo, non preparato, solo io, la vita vera.

(Controlla l'angolazione, sposta una tazza esattamente al centro dell'inquadratura.)

MOI

Mi sveglio così, senza filtro... cioè, il filtro « alba naturale », ma è quasi uguale.

MOI

E davvero, il mio segreto è l'autenticità. Me lo chiedono sempre: « Come fai a essere così vera? »

MOI

Risposta: non calcolo niente.

(A parte, a un assistente.)

MOI

Rifacciamo, ho detto « niente » troppo in fretta, sembrava calcolato.

MOI

Ecco, quindi non calcolo niente. Ricordatevi di iscrivervi per altri momenti non preparati come questo, ogni martedì, alle 18 in punto.

(Stacca. Anche il sorriso.)

MOI

Bene. La spontaneità di domani, la giriamo adesso? Ho la luce.

La regina

Dramma · Monologo · 3 min · Ruolo femminile · Adulto · Avanzato

(Una sala del trono, vuota. Una donna resta in piedi, sola.)

MOI

Se ne sono andati come si lascia una stanza dove la lampada è appena morta. Senza rumore. Senza uno sguardo per la lampada.

MOI

Ho regnato vent'anni. Vent'anni a decidere chi mangiava, chi aspettava, chi viveva.

MOI

E stamattina, un ragazzo che ho fatto nominare mi ha detto «Signora» invece di «Maestà». Una parola. Un intero regno sta in una parola che si ritira.

MOI

Si crede che il potere sia la corona. No. È il silenzio degli altri quando entri. Quel silenzio non lo sento più.

MOI

I miei consiglieri pesano già il mio nome come si pesa una carne che va a male.

MOI

Ho firmato grazie. Ho firmato condanne a morte. Entrambe con lo stesso inchiostro, con la stessa mano che non tremava.

MOI

Che nessuno mi parli di rimpianto. Il rimpianto è il lusso di chi non ha mai dovuto scegliere.

(Posa la mano sul trono, senza sedersi.)

MOI

Non mi siederò. Sedermi ora sarebbe mendicare il posto un'ultima volta.

MOI

Uscirò dalla porta grande. Dritta. Perché ricordino che non mi hanno fatta cadere. Sono scesa io.

MOI

E se la Storia vuole dimenticarmi, che ci provi. Ho scritto troppe

pagine con il loro sangue perché giri facilmente.

(Lascia la sala senza voltarsi.)

La pianta

Commedia · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Principiante

(Una pianta verde, ingiallita, su un davanzale. Le parla come a un paziente.)

MOI

Bene. Siamo sinceri, noi due. Sono tre settimane che fai il muso. Ho provato di tutto.

MOI

Ti ho messa al sole. Hai avuto troppo caldo. Ti ho messa all'ombra. Hai tenuto il broncio. Sei come mia zia: mai la temperatura giusta.

MOI

Ho guardato su Internet. « La tua pianta ha sete. » Ti ho annaffiata. « La tua pianta sta annegando. » Non c'è un manuale, con te. Cioè, sì. Ce ne sono tredici, e si contraddicono.

(Tocca una foglia. La foglia cade.)

MOI

...Bene. Questo è passivo-aggressivo. L'hai fatto apposta, davanti a me.

MOI

Ascolta. Non ti chiedo di fiorire. Ti chiedo solo di non morire prima che venga mia madre a cena. Dopo, fai quello che vuoi. Saremo liberi tutti e due.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.